



Co-funded by the
Asylum and Integration
Fund of the
European Union



s'engager à mieux intégrer
les femmes migrantes

INIZIATIVA DI CITTADINANZA RELAZIONE FINALE





Co-funded by the
Asylum and Integration
Fund of the
European Union



s'engager à mieux intégrer les femmes migrantes

INIZIATIVA DI CITTADINANZA RELAZIONE FINALE



Creative Commons License

**Questa pubblicazione è stata realizzata con il contributo
dell'Unione Europea. I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità
dell'autore e non riflettono in alcun modo il punto di vista dell'Unione Europea**

Con il contributo di:

- **ARCI LECCE (IT) - Lead Partner**
- **Jasa Association (SI)**
- **Alianza Por La Solidaridad (ES)**
- **Administration communale de Molenbeek St Jean**
Maison des cultures et de la cohésion sociale (BE)
- **Johann Daniel Lawaetz-Stiftung (Lawaetz Foundation) (DE)**
- **Cooperativa Alfea Cinematografica srl (IT)**
- **Pluralis Association sans but lucratif (BE)**
- **El legado andalusí (ES)**

Ottobre 2018

Graphics and layout by: Pluralis asbl – Rixensart – BE

Indice

1. AMBITO D'APPLICAZIONE.....	5
2. PROGETTAZIONE.....	6
3. VALUTAZIONE INTERMEDIA	7
4. RELAZIONE FINALE.....	8
4.2 - TEMI.....	8
4.3 - ATTIVITÀ CONCRETE E METODOLOGIA DI LAVORO	9
4.4 - MODIFICA DELLA PIANIFICAZIONE	9
4.5 - RISULTATI.....	9
4.6 - IMPATTO.....	10
4.7 - FATTORI DI SUCCESSO	10
5. SINTESI.....	11
6. LINKS.....	12



DEL

GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO

2018



Parco Balsamo, Via Pozzuolo | LECCE

Saluti e presentazione dei progetti Sprar presenti sul territorio
con rappresentanti degli enti locali

Laboratori per bambini con BlaBlaBla

- FotoRicordo, laboratorio di collage per raccontare chi siamo
- Tutti diversi tutti uguali, laboratorio sulla costruzione di maschere
- La mia casa è la tua casa, laboratorio di intercultura
- Un tè io e te, spettacolo acrobatica aerea.

Spettacolo di improvvisazione teatrale

dal laboratorio "Tracciarsi" condotto da Improvisart e realizzato con il progetto Sprar Msna di Campi Salentina

Banchetti informativi, esposizione dei prodotti/manufatti e stand gastronomici
realizzati dai migranti all'interno dei progetti Sprar

Spettacolo teatrale "La Ballata dei senza tetto" di Ascanio Celestini

accompagnato da Gianluca Casadei (fisarmonica, tastiere e live electronics)



Concerto e spettacolo di "Giro di Banda" diretto dal trombettista Cesare Dell'Anna

che presenterà sulla tradizionale cassa armonica l'ultimo lavoro discografico "Guerra"



22
Giugno
dalle 17,30

Programma della Giornata Mondiale del Rifugiato organizzata a Lecce

1. AMBITO D'APPLICAZIONE

L'“Iniziativa di Cittadinanza” ha costituito una delle principali attività previste dall'implementazione del progetto. Si è trattato di incontri mensili svoltisi a livello locale, che hanno coinvolto donne migranti e non, al fine di instaurare contatti con gli attori e le reti del territorio e tenere delle tavole rotonde per illustrare il progetto, nonché discutere delle problematiche quotidiane riscontrate dalle donne migranti nell'accesso alla vita socioculturale della società ospitante e delle difficoltà affrontate da costoro nell'adattarsi a tale contesto.

Obiettivo dei Tavoli di Consultazione è stato quello di “identificare sia gli ostacoli da rimuovere che le opportunità da promuovere per facilitare l'integrazione delle donne migranti nella vita socioculturale del quartiere, informare le donne migranti e i rifugiati delle opportunità presenti (formazione, iniziative culturali, Atelier non formali, azioni di prossimità, e via dicendo), instaurare legami tra donne migranti e non migranti, creare occasioni di dibattito e dialogo per incoraggiare il crollo delle barriere” tra le diverse culture e i differenti gruppi etnici (si veda di seguito).

Si è trattato di attività di quartiere di natura informale, volte a sviluppare la prossimità, unire la popolazione e ridurre l'esclusione sociale.

Si sono impegnati nell'iniziativa sette degli otto partner coinvolti nel progetto, incluso il lead partner. L'associazione italiana Alfea, con sede a Pisa, è subentrata in seguito all'abbandono del partner greco, assumendosi la responsabilità di implementare la propria Iniziativa di Cittadinanza.

La fase di preparazione ha interessato il periodo che va da settembre a dicembre 2017.

L'implementazione ha avuto luogo da gennaio a giugno 2018, con incontri mensili, per un totale di sei incontri di quartiere per ciascuno dei partner coinvolti.

2. PROGETTAZIONE

I sei partner già responsabili dell'implementazione delle iniziative hanno presentato la loro programmazione per tempo, tramite un modulo redatto dalla Fondazione Lawaetz.

Quasi tutti i partner hanno pianificato di informare i potenziali partecipanti tramite mail, utilizzando delle mailing list già in loro possesso, ma anche servendosi di WhatsApp, Facebook e Twitter. Uno dei partner ha continuato a lavorare con i beneficiari già coinvolti negli Atelier Creativi poiché fortemente motivati.

Tutti i partner hanno previsto di cooperare con soggetti esterni, quali università, istituti scolastici, gruppi giovanili, centri sportivi, biblioteche e musei, ma anche con le amministrazioni locali e regionali.

I partner hanno descritto gli obiettivi dell'Iniziativa di Cittadinanza sia in generale che nel dettaglio. Oltre a prospettare alle donne le principali possibilità di integrazione socioculturale, hanno avviato dei servizi di consulenza, al fine di fornire informazioni riguardo alla promozione della salute, ai corsi di lingua e alle opportunità d'impiego.

Quasi tutti i partner si sono serviti di laboratori e tavole rotonde, ma anche le visite ai musei hanno avuto un ruolo importante nella fase di progettazione.

Gli incontri si sono quasi sempre svolti nell'arco di due o tre ore.

Infine, tutti i partner hanno pianificato di documentare le attività tramite foto o video, e molti di essi hanno deciso di utilizzare delle presentazioni PowerPoint come strumenti di lavoro.



La prima Iniziativa di Cittadinanza di Arci-Lecce

3. VALUTAZIONE INTERMEDIA

Nell'aprile 2018, una valutazione intermedia ha consentito di monitorare il procedere dell'implementazione dell'Iniziativa di Cittadinanza a livello locale.

Diverse sono state le questioni fondamentali scaturite dal confronto:

- l'assegnazione di responsabilità alle donne migranti si è rivelata un'utile strategia per poterle coinvolgere al meglio;
- le attività devono svolgersi in momenti adeguati, dunque è necessario capire quale sia la fascia oraria più consona: quella mattutina, quella serale o il fine settimana;
- è bene che i luoghi di incontro siano ben noti e piacevoli, come nel caso delle biblioteche pubbliche;
- considerata l'immediatezza del progetto, è stato utile servirsi di contatti già esistenti;
- l'utilizzo e la creazione di *mailing list* hanno prodotto lo stesso effetto;
- diverse sono state le metodologie di lavoro adottate: dialogo con i partecipanti, proiezioni di video, tavole rotonde, laboratori, conferenze



Un meeting in Slovenia

4. RELAZIONE FINALE

Seguendo la pianificazione dell'intero progetto, le Iniziative di Cittadinanza locali si sono concluse a giugno 2018. Tre settimane dopo, è stato chiesto ai partner interessati di relazionare sull'implementazione delle attività e sull'esperienza acquisita. Diversi sono stati i temi alla base del progetto

4.1 - GRUPPI TARGET

Seguendo la pianificazione dell'intero progetto, le Iniziative di Cittadinanza locali si sono concluse a giugno 2018. Tre settimane dopo, è stato chiesto ai partner interessati di relazionare sull'implementazione delle attività e sull'esperienza acquisita. Diversi sono stati i temi alla base del progetto

According to the available documents, no partner had problems reaching the target groups envisaged. This was certainly due to the use of existing mail-distribution-lists, the cooperation with renowned partners (e.g. universities, family and social centres) and the selection of well-known meeting-points as locations (eg. public libraries).

Next to migrants other target-groups like students, social operators and service-providers, civil servants and politicians, journalists and volunteers working for non-governmental organizations were taking part at the meetings.

4.2 - TEMI

Already at the midterm-review it was reported that a wide range of topics was presented and discussed:

- Health and Health Insurances,
- Schools and Kindergarten,
- Migration and Discrimination,
- Human Rights – the Rights of Women,
- Labour-Market and job-search
- History of the local cities
- Local governance-models:
 - Administration
 - local politicians
 - Media: newspapers
 - NGO

4.3 - ATTIVITÀ CONCRETE E METODOLOGIA DI LAVORO

Nel trattare gli argomenti sopramenzionati, i partner hanno adottato diverse metodologie di lavoro e organizzato varie tipologie di eventi in linea con il carattere innovativo del progetto.

Ad esempio, uno dei partner ha sfruttato l'opportunità offerta dalla Giornata Internazionale della Donna, ricorsa l'8 marzo, per tenere un evento tematicamente appropriato, che ha visto la presenza di diversi relatori e si è svolto in una comunità della regione. Lo stesso è accaduto in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, che il partner ha organizzato in concomitanza con quella indetta dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR). Il programma dell'evento si è articolato in laboratori, mostre, incontri, spettacoli teatrali e musicali, gratuiti e aperti all'intera cittadinanza, che vi ha partecipato con interesse.

Metodologie di lavoro scelte da quasi tutti i partner sono stati i laboratori e le tavole rotonde. I partecipanti sono stati coinvolti in diverse maniere, contribuendo al successo degli incontri con le proprie esperienze e attitudini e divenendo "esperti di sé stessi".

Un altro dei principali approcci adottati è stato rappresentato dalle visite e dalle escursioni culturali, che hanno permesso ai partecipanti di recarsi in:

- musei;
- centri culturali;
- altri distretti della loro città di residenza;
- parlamenti locali o consigli comunali.

Infine, sono state sperimentate con successo anche attività collettive che hanno visto i partecipanti cimentarsi con la danza, la cucina e lo sport.

4.4 - MODIFICA DELLA PIANIFICAZIONE

In seguito all'abbandono del partner greco, si è verificata un'importante modifica della progettazione iniziale: è subentrata l'associazione italiana Alfea, con sede a Pisa, che, anche se relativamente in ritardo rispetto al resto dei partner, si è assunta la responsabilità di implementare la propria Iniziativa di Cittadinanza (si veda il capitolo 1).

Non sono state riscontrate ulteriori alterazioni significative della programmazione effettuata nel 2017 e nelle prime settimane del 2018.

4.5 - RISULTATI

La diversa natura degli eventi che hanno avuto luogo in città differenti ha fatto sì che anche i risultati degli incontri fossero differenti:

- Sono state instaurate nuove forme di cooperazione ed è stato ampliato il numero dei partner.

- È stata costruita una rete di contatti con altri *stakeholder* e si è verificato un processo di condivisione di informazioni su progetti e iniziative reciproche, il che ha arricchito il dibattito e la visione comune sui temi della migrazione e dell'inclusione.
- Migranti e non migranti hanno sviluppato ulteriori tipologie di eventi in maniera congiunta.
- È stato raggiunto un migliore livello di convivenza tra popolazione locale e migranti.

4.6 - IMPATTO

Le valutazioni di numerosi partner suggeriscono che tali risultati, attualmente osservabili, avranno degli effetti anche nel medio termine. Uno dei partner ritiene che i migranti si adatteranno maggiormente alla cultura del loro nuovo Paese di residenza, mentre la popolazione locale sarà in grado di comprendere meglio le sfide poste dall'immigrazione.

Un altro partner ha notato come le relazioni con gli stakeholder presenti sul territorio siano cambiate gradualmente nel corso dello svolgimento delle attività, poiché ha assistito a comunicazioni più frequenti e a un più lineare scambio di informazioni, rilevando una collaborazione più aperta e fluida. Al contempo, occorre sottolineare che l'implementazione decentrata della cittadinanza in diversi Paesi partner certamente non aumenterà il verificarsi di un impatto efficace nel medio termine.

4.7 - FATTORI DI SUCCESSO

Nonostante le differenze presenti tra le Iniziative di Cittadinanza realizzate nei vari Paesi coinvolti nel progetto, è possibile notare alcuni aspetti e fattori di successo comuni:

- conferire un ruolo attivo a migranti e altri partecipanti;
- trovare il giusto equilibrio tra concretezza (discussione e dibattito) e apertura;
- supportare un dialogo interpersonale reale e ascoltare problemi concreti;
- accettare la diversità, le realtà e i punti di vista differenti;
- non limitarsi a svolgere le attività, ma imparare anche a disseminarle.



Un incontro organizzato dal partner spagnolo "Fundación Pública Andaluza El legado andalusí"

5. SINTESI

Diversi sono stati gli approcci sviluppati e adottati dai vari partner coinvolti nel progetto EnFeM:

- Alcuni partner hanno optato per un lavoro concentrato a livello spaziale che ha interessato una sola realtà cittadina, mentre altri hanno preferito includere nelle loro iniziative diverse città di una stessa regione o l'intero Paese.
- I vari partner hanno scelto temi diversi, che vanno da argomenti di natura politica ad aspetti più pratici della vita quotidiana, quali, ad esempio, la salute e la ricerca di un'occupazione.
- Alcuni partner hanno deciso di rivolgersi agli stessi gruppi target e partecipanti anche nei singoli incontri, altri hanno preferito coinvolgere beneficiari diversi.

Tale diversificazione nell'approccio rende complessa la descrizione dei risultati generali raggiunti e la formulazione di raccomandazioni. Tuttavia, è possibile identificare numerose analogie che, in quanto fattori di successo, potrebbero poi essere adottate come buone prassi da altri operatori:

- uso di contatti o *mailing list* esistenti;
- cooperazione con partner esterni;
- selezione di siti noti come luoghi d'incontro.



Un incontro organizzato dal partner spagnolo "Alianca por la Solidaridad"

6. LINKS

In attesa di ulteriori suggerimenti per lo sviluppo di progetti analoghi, sono di seguito riportati dei link relativi a linee guida e report di esperienze già concluse.

Lavorare con migranti e rifugiati. Linee guida, strumenti e metodi:

<http://www.iynf.org/download/Working%20with%20Migrants%20and%20Refugees%20-%20Guidelines%20,%20Tools%20and%20Methods.pdf>

Inclusione dei migranti tramite lo sport. Guida alle buone prassi:

<https://adsdatabase.ohchr.org>

Corso di formazione: da rifugiati a guide nelle gallerie d'arte:

<http://campcph.org/guide-program/>

Sviluppare programmi o attività di narrazione di storie migranti:

<https://www.chicagobotanic.org/sites/default/files/pdf/education/connect/MIGRATION-STORIES-Part-2-Do-Your-Own-Program.pdf>

La formazione accogliente. Condivisione di buone prassi e scenari di collaborazione:

<https://www.tellmeproject.com/learning-activities/>

Individuazione di buone prassi – Inclusione di rifugiati e migranti:

<https://www.rodekors.no/globalassets/globalt/rapporter/nasjonal-omsorg-aktivitetsrapporter/best-practice-refugee-guide-2018.pdf.pdf>



Un incontro organizzato nell'ambito delle Iniziative di Cittadinanza di Amburgo.

Finalità del Progetto EnFeM

Il principale obiettivo del progetto: far cambiare l'immagine collettiva negativa della "donna migrante". Offrire alle donne migranti a livello locale un'opportunità concreta di accesso alla formazione, alla vita sociale e culturale minimizzando il loro isolamento. Sviluppare dei mezzi pedagogici innovativi e delle iniziative concrete che possano favorire l'integrazione delle donne migranti, all'interno della società di accoglienza e in particolar modo nel settore creativo, culturale e formativo. Fornire alle collettività locali dei mezzi concreti che permettano loro di impegnarsi in prima persona a livello locale garantendo alle donne migranti un'integrazione migliore. Aiutare a una vita sociale più partecipe e limitare il rinchiudersi in sé stessi/l'isolamento. Cambiare parte delle mentalità negative e razzisti nei confronti dei musulmani da parte della società civile.

Il progetto mira a ridurre l'isolamento, e il rinchiudersi in sé stesse delle donne migranti: attraverso la realizzazione di laboratori creativi tra donne di culture diverse. Attraverso attività di sensibilizzazione nelle scuole, nella società civile, e nei mass media dare alle donne migranti la possibilità di diventare dei membri attivi della società, aumentando le loro probabilità di fare parte integrante del proprio quartiere. Rinforzare la partecipazione delle donne migranti cittadine all'interno delle comunità d'accoglienza.

